

# LA LOTTA AL COVID

Crollo dei contagi, ieri il dato più basso di positivi del 2021. La Regione: riapriremo per non chiudere mai più

Mentre viale Aldo Moro promette l'inizio delle vaccinazioni ai 40enni da fine giugno e dei bagnini nello stesso mese e apre la campagna ai vulnerabili dai 16 anni in su, agli operatori dei centri estivi e ai cittadini iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, la zona bianca si avvicina. Ma ci vorrà ancora qualche settimana, perché per «approdare» alla zona che abbatte ancora un po' di restrizioni bisognerà che l'Emilia-Romagna resti al di sotto dei 50 contagi ogni 100.000 abitanti per tre settimane. Ieri l'incidenza era di 58 su 100.000. Si è vicini, quindi: si entrerà in zona bianca presumibilmente a metà giugno o poco oltre.

Il crollo dell'incidenza è stato sottolineato ieri dal presidente Stefano Bonaccini su Facebook, nella giornata in cui i nuovi positivi sono stati 331, il dato più basso del 2021, e i decessi 10. «I reparti Covid



La campagna

Il punto vaccinazioni per le persone fragili allestito all'interno dell'Ospedale Maggiore. La Regione sta ancora completando la vaccinazione di questa categoria (foto Massimo Paolone/LaPresse)

Da domani al 23

Ageop, torna la festa solidale nel giardino di Siepelunga

Ageop torna a «respirare» dopo le restrizioni della pandemia e riapre finalmente il cancello della sua «Casa Siepelunga». Da domani a domenica 23 maggio nel giardino della struttura, come da tradizione, si svolgerà il mercatino di fiori e manufatti dei volontari e delle mamme dei piccoli pazienti oncologici. All'insegna del riuso, come sempre, non mancherà lo stand dei vestiti e degli accessori vintage. E ancora, dice Ageop, tessuti, oggetti, libri, giocattoli, golosità e prodotti Ageop. Quattro giorni di festa in cui sarà possibile conoscere più da vicino Ageop, che proprio a maggio compirà 39 anni, e sostenere l'associazione che assiste e sostiene i minori affetti da patologie oncematologiche in cura presso l'ospedale Sant'Orsola e le loro famiglie. «L'edizione 2021 di questa festa, che nel 2020 non ha potuto avere luogo — dice Ageop — è l'occasione per riaffermare che la vicinanza, la prossimità e l'incontro sono valori fondanti dell'associazione». Certo la pandemia ha messo a dura prova una realtà come quella di Ageop che, comunque, non si è mai fermata. «Attraverso interventi mirati è stata garantito a bambini e adolescenti ammalati l'accesso alle cure e ai controlli con continuità, non facendo mai sentire sole le famiglie». Ad accogliere, da domani a domenica, i cittadini e i sostenitori di Ageop nel giardino di Casa Siepelunga ci saranno i volontari dell'associazione che «singolarmente hanno reso possibili interventi domiciliari alle famiglie con la consegna dei beni di prima necessità, dimostrando che un nuovo welfare sociale di prossimità, fatto di ascolto e di presenza diffusa, si può realizzare». (da. cor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'Emilia bianca fra tre settimane «A giugno vaccini a 40enni e bagnini»

L'incidenza scende a 58 casi su 100.000 abitanti. Bonaccini: «Sotto i 50 per tre settimane e cambiamo zona». La campagna apre ai 16enni con patologie e al personale dei centri estivi

e le terapie intensive — ha scritto — respirano, lontani da situazioni di rischio. Gli accessi ai pronto soccorso per sospetto Covid sono il 3,6%, eravamo al 20% due mesi fa. E poi ci sono 2,2 milioni di vaccinazioni già effettuate». E oggi verrà superato il milione e mezzo di cittadini che hanno già ricevuto la prima o la seconda dose.

Bonaccini non ha dubbi: «Tutto quello che stiamo riaprendo non lo chiuderemo mai più e riapriremo piano piano tutto. Rispetto all'anno scorso, oltre all'arrivo dell'estate, adesso abbiamo i vaccini. Torneremo presto ai livelli di crescita e occupazione di fine 2019». Ma ci sono settori che andranno più di altri sostenuti: «Pubblici esercizi, sport, cultura e turismo», dice il presidente che si augura si anticipi la riapertura delle pi-

scine rispetto all'1 luglio fissato dal governo. Quanto alle disscoteche: «Si potrebbe immaginare un pass che attesti la vaccinazione», propone.

Sulla campagna vaccinale l'Emilia-Romagna rivendica: «Siamo la prima grande Regione per numero di vaccinati sulla popolazione reale e la prima in assoluto per vaccinazioni su anziani e vulnerabili», ha detto ieri lo stesso Bonaccini. A lunedì, ha quindi spiegato il presidente, «avevamo utilizzato il 95% delle forniture disponibili. Non abbia-

### 331

Ieri è stato registrato il nuovo dato più basso di contagi del 2021, individuato su 24.655 tamponi: un tasso di positività dell'1,3%

mo bisogno di open day per smaltire AstraZeneca, qui i rifiuti sono per fortuna pochi e le attuali scorte servono per i richiami». Insomma, l'Emilia-Romagna non seguirà l'esempio del Lazio. In ogni caso, i 170mila over 40 anni che si sono già candidati, «con le quantità che conosciamo, potrebbero avere una data di vaccinazione da fine giugno», prevede l'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini.

Bonaccini intanto guarda già a uno dei settori più colpiti dalla pandemia. E dice: «Vogliamo vaccinare a giugno gli operatori del turismo». Il piano lo svelerà viale Aldo Moro nei prossimi giorni. E non riguarderà solo i bagnini e i lavoratori sulla costa, ma tutti coloro che lavorano nelle strutture ricettive emiliano-romagnole.

Intanto ieri viale Aldo Mo-

ro, recependo le due recenti ordinanze della struttura commissariale guidata dal generale Figliuolo, ha allargato ulteriormente la platea di coloro che, al di là delle fasce d'età, devono ricevere il vaccino in via prioritaria. Dunque, tutte le persone che rientrano nella cosiddetta «categoria 4» e cioè affette da patologie che possono aumentare il rischio di sviluppare forme severe di Covid, pur non appartenendo alla categoria degli estrema-mente vulnerabili, senza limiti di età. A partire quindi dai

### -18%

Calano del 18% anche i contagi a scuola. Nelle ultime 2 settimane ci sono stati 1.460 casi tra gli 0-18 anni e 128 fra i docenti (-20,5%)

16 anni. Queste persone saranno contattate direttamente dalla propria Ausl.

Ma non solo: la Regione apre alla candidatura delle persone iscritte all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero temporaneamente in Italia, ma anche di diplomatici, personale di organizzazioni internazionali, personale delle missioni diplomatiche. E vista la prossima apertura dei centri estivi, viale Aldo Moro aprirà a breve le prenotazioni per il personale che lavorerà quest'estate con bambini e ragazzi, equiparato agli operatori scolastici: questa categoria sarà vaccinata dal proprio medico di base. «Procediamo speditamente aprendo ad altre fasce — ha detto ieri Donini —, siamo fra le Regioni che vaccinano più rapidamente».

Daniela Corneo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'editoriale

## Il nostro languore quotidiano e la paura del futuro

SEGUE DALLA PRIMA

Ha a che fare invece con una parolina determinante, centrale, come il desiderio, per definizione, inappagabile, il quale, nel caso specifico, assomiglia ad una gigantesca stanza dei passi perduti. Paura, fragilità, stress, incommensurabile stress pandemico paiono imbozzolarsi, rimpianciarsi in un continuo languore. A tutti livelli e buono per ogni occasione in cui restare al riparo delle proprie mura, ad

esempio, perdurando nella fruizione di contenuti digitali, ad esempio, un film, pur sapendo che è in programmazione al cinema. Il languore questo fa, poiché ha il potere di amplificare il dominio della fragilità, prima prendendone atto, poi facendo sembrare la realtà immersa in un limbo di freni, retrospensieri diffusi, scuse dell'ultima ora, per confermarsi fermi, fissi, privi di spinta interiore, allungati su uno scivolo di mancate occasioni e di appuntamenti lasciati andare.

L'applicazione generale del «mai una gioia» assurda a canone sociale, a regola, a effetto di trascinarsi prorompente, anzitutto, del lockdown, successivamente, di obiettivi poco individuabili. Più che anabasi, catabasi, alla faccia della narrazione dispotica che tanto ha contrappuntato gli immaginari avanzati pandemici, alla lungimiranza e al dinamismo sociale si preferisce la contemplazione languida e romantica da una finestrella sul futuro, mai così poco declinato nella novità.

Quando s'incrociano gli occhi languidi, la seduzione è sostituita da un senso di spaesamento, incapacità, stasi. Ovviamente l'incremento della vaccinazione servirà a superare il falso movimento languido che

contraddistingue l'attuale fase, ma riuscirebbe più efficace dal far di necessità virtù, oltrepassando la mera presa d'atto dell'insoddisfazione. Talmente fragorosa da ferire, contondere l'anima. Non è mai bella la ricezione notarile di un'emozione. Nulla comunica e contribuisce ad uno stato ipnotico che, purtroppo, non assomiglia nemmeno lontanamente ad un sogno ad occhi aperti.

Un tempo si sarebbe detto burnout, ora si chiama languore. Occorrerà farci i conti con una simile assenza di benessere relazionale. «Che giorno è...che anno è...Lunedì, martedì, ma che vita è...». Lucio Dalla, 1983.

Ivo Stefano Germano

© RIPRODUZIONE RISERVATA